

Perché gli Amici 52 sostengono questo progetto?

Veramente non lo sosteniamo, lo realizziamo perché lo abbiamo fortemente voluto e progettato. E' una nostra "creatura" che dalla condivisione della Parrocchia è diventato un grande ed ambizioso Progetto per il futuro della nostra Comunità. Mentre inflazionavano negli scorsi anni tavole rotonde e dibattiti sul disagio giovanile, noi in modo concreto cercavamo di porre le basi e le linee guida per ricreare fiducia della comunità trecatese verso questa istituzione. A nostro avviso probabilmente l'unica, che con l'interazione della famiglia, possa dare speranza ai nostri ragazzi ed adolescenti per un più umano e sereno futuro.

Come lo fanno?

Vogliamo realizzare:

1°) sistemazione del campo di calcio con la posa di una superficie in erba, che permetta ai giovani il miglior utilizzo possibile della struttura, potenziando l'illuminazione al fine di proporre un prossimo "atteso" torneo di calcio aperto alla comunità trecatese e non.

2°) per avere la possibilità d'attivare in futuro, corsi di doposcuola per diverse fasce di età, con la collaborazione di studenti universitari e/o esperti nel campo professionale in quiescenza, vogliamo dotarlo di una piccola, ma ben fornita, biblioteca che possa interagire con quella comunale.

Inoltre una sala multimediale con in rete alcuni personal computer, amministrati da un server, e gestiti da un amministratore di sistema, con l'utilizzo di tutte le nuove tecnologie. Ne consegue il collegamento con tutto il mondo esterno, ma gestito nelle protezioni e restrizioni.

3°) abbiamo pensato allo sport, alla cultura, ma sappiamo anche quanto sia importante la musica per i giovani. Per questo vogliamo corredare la struttura con un luogo di ascolto musicale, dove ognuno possa ascoltare quella più gradita, senza disturbare o essere disturbato.

Attraverso quali iniziative?

Le iniziative sono già state effettuate per poter finanziare le opere su citate. Negli scorsi anni abbiamo organizzato tutto ciò che si poteva organizzare per promuovere e far conoscere il progetto, abbiamo veramente dato molto del nostro tempo libero ed anche oltre per poter raggiungere la copertura finanziaria dell'intero progetto. E quello che rimane da coprire è stato preso in carico dalla Parrocchia ed in prima persona dal Sig. Parroco. Spettacoli di Cabaret, lotterie, manifestazioni ricreative e gastronomiche, mostre di pittura, collaborazioni con enti e convenzioni, contatti con aziende, collaborazioni con alcune associazioni locali che hanno condiviso con noi il "Progetto Oratorio", offerte da privati. Abbiamo usato tutta la nostra creatività per attivare il planning finanziario.

Mettere mano ad un progetto così notevole, non sarà stato facile...Quali maggiori difficoltà?

Lo scetticismo della gente, non per quello che veniva proposto, ma per come e per dove veniva indirizzato. Non era mai accaduto che un'associazione di volontariato potesse avere il coraggio e le capacità di proporre un progetto, per i nostri giovani, di così ampio respiro.

Da dove attingete l'energia per andare fino in fondo.

Dalla consapevolezza della validità del progetto, dall'appoggio della Parrocchia e dall'Amministrazione Comunale, sia la precedente che l'attuale, oltre che dal sostegno di molti cittadini ed associazioni attente e sensibili alle problematiche giovanili. Ma la fonte principale da cui scaturisce l'energia maggiore è l'armonia e l'amicizia sincera che regna all'interno degli Amici 52, dal sostegno delle nostre famiglie e dal senso di disponibilità e sacrificio che i soci hanno verso le iniziative che in modo democratico decidiamo di intraprendere. Quando la maggioranza propone, tutti si prodigano per raggiungere lo scopo, anche coloro che magari avevano dubbi.

Vi sentite sufficientemente conosciuti sul territorio?

Pensiamo di sì. Dopo più di un ventennio di attività nell'ambito del volontariato a Trebate e nelle zone limitrofe, le nostre iniziative hanno incontrato apprezzamento in ogni settore sociale ed istituzionale. Ma

questo non è importante, perché il nostro scopo è quello di aiutare i meno fortunati, non di farci conoscere. Ci sono già troppe realtà che fanno di tutto per apparire senza alcuna utilità, noi apparteniamo ad una realtà contrapposta. Una cosa però siamo sicuri, coloro che ci conoscono o ci abbiano incontrato, sanno quanto è affidabile e corretta la nostra Associazione.

Come coinvolgere la cittadinanza su questo progetto?

Veramente è già stata coinvolta da molto tempo, ma per problemi burocratici ed all'ampliamento del progetto originale, non vedeva iniziare i lavori che avevano aiutato e contribuito a finanziare. Ora che iniziano a vedere le opere in modo concreto, siamo sicuri che sapranno condividere tutte le iniziative atte a finanziare il progetto in toto. L'Oratorio è un bene di tutti i treccatesi e tutti dovrebbero aiutare affinché questa struttura possa essere adeguata alle esigenze dei giovani di oggi e di domani. Abbiamo visitato realtà lombarde, e piemontesi dove era il bene maggiormente curato, ancor più del palazzo comunale, perché il luogo dove vivono i loro giovani è identificata come la fucina della società del domani. Sarebbe bello che un domani anche a Treccate si condividesse questa mentalità.

Cos'è per voi l'Oratorio

Il luogo dove gli adolescenti, i giovani, ed i bambini possano crescere con sani principi morali, svolgere attività di aggregazione e di formazione, creando momenti di svago e di gioco mediante attività sportive e culturali.

Inoltre dove l'intera collettività può ritrovarsi con serenità per favorire lo sviluppo personale, e dove la famiglia possa avere il riferimento per una crescita cristiana dei valori dei propri figli.